

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2018, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 40,00 (quaranta), coloro che desiderano il talloncino annuale devono aggiungere Euro 5,00 per i residenti all'estero Euro 40,00 (quaranta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: aioc.internazionale@gmail.com

IBAN: IT89F0760102400000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 8 aprile 2017 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2018 la somma di Euro 630,00 (seicentotrenta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI

La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati negli Studi oppure nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni così come ricevuti, senza attribuire ad essi alcun valore o entrare nel merito, ma generalmente così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Si vuole precisare che il nostro scopo è quello di sforzarci per presentare scientificamente ai lettori il numero più elevato di studi o notizie sulle scienze documentarie della storia, effettuando sempre il più rigoroso controllo delle informazioni rese disponibili; tuttavia siamo obbligati talvolta a editare notizie e studi che contengono trattamenti, titolature nobiliari e predicati o titoli cavallereschi, che possono non essere accettati come validi dalle organizzazioni che editano *Il Mondo del Cavaliere*, che fondano il loro lavoro esclusivamente sul serio rigore scientifico. Purtroppo dobbiamo talvolta trovare soluzioni di opportunità che oltrepassano i nostri postulati, ad esempio non eliminando da un documento riportato una titolatura o un trattamento impropri. Vogliamo ricordare che la Repubblica Italiana non riconosce i titoli nobiliari, ed aggiungiamo che la Corte costituzionale con sentenza n. 101 del 26 giugno 1967 ha dichiarato incostituzionale tutta la legislazione nobiliare emanata durante il Regno d'Italia (che era il successore degli Stati Preunitari), ragione per cui considerando anche l'introduzione della legge sul divorzio (legge n. 898/1970) e quella della riforma del diritto di famiglia (legge n. 151/1975) non sarebbe certa nessuna attribuzione in ambito nobiliare e noi ci atteniamo a questi dettami ritenendoli validi. Poiché solo il sovrano sul trono o l'autorità statale dove è contemplata la legislazione nobiliare possono concedere e riconoscere onori, dignità e titoli di natura nobiliare, tutti gli altri provvedimenti per noi sono privi di qualunque efficacia o valore ad esclusione di quello morale nell'ambito privato. Quando perciò pubblichiamo studi riferiti a documenti conservati in archivi pubblici ci tocca accettare quanto in essi indicato, pur sapendo che le attribuzioni possono essere prive del diritto, inesatte, o, peggio ancora, provenienti da falsificazioni antiche o recenti. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendoci al di sopra delle parti, attribuiamo titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

Sommario



In 1° di copertina:

S.A.Em.ma Frà Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Gran Maestro del SMOM

In 4° di copertina:

Stemmi della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

“Disturbo delirante” nelle nuove pretese a Case già Sovrane del passato? 35

G. Aldrighetti

Stemmi di S.A.Em.ma Frà Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto Principe Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta. 36

S. Olivari de la Moneda

Il Diploma e la Medaglia di Merito dell'Ordine Patriarcale di Sant'Ignazio d'Antiochia. 39

F. Atanasio

Casa Savoia e la Terra Santa. 41

A. Lembo

Gli Ordini cavallereschi femminili. 44

T. Cherubini - A. Leonard

L'Ordine Civile di Alfonso X il Saggio del Regno di Spagna. 49

L.G. de Anna

Una proposta: l'Ordine di Vittorio Veneto per onorare i veterani della II Guerra mondiale. 52

Cronaca ed eventi. 56

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi

è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Solo Abbonamento 2018 a *Il Mondo del Cavaliere* : Euro 40,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere - c/c AIOC

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - BO

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: aioc.internazionale@gmail.com

“Disturbo delirante” nelle nuove pretese a Case già Sovrane del passato?

Tutte le epoche hanno visto imporsi all'attenzione qualcuno che pretendeva di essere un personaggio legato a Case Sovrane e tra i famosi ricordiamo: i tre falsi Dimitri I che affermavano di essere Dmitrij, figlio di Ivan il Terribile, miracolosamente scampato al tentativo di assassinio, oppure i numerosi “falsi delfini” apparsi dopo la morte di Luigi XVII, o i 240 mitomani che dicevano di essere i figli dello zar Nicola II di Russia. O ancora l'interessante caso di Alex Ceslaw Maurice Jean Brimeyer (1946-1995) che si definiva “Principe d'Anjou Durazzo Durassow Romanoff Dolgorouki de Bourbon-Conde” sostenendo una connessione con vari troni europei e vendendo “titoli nobiliari” e “ordini cavallereschi”. Negli ospedali psichiatrici decenni fa si potevano incontrare sedicenti Napoleone e via dicendo; oggi nella nostra epoca multimediale scopriamo sul web persone che affermano di essere gli eredi dei faraoni, dei re Merovingi, di Carlo Magno, e dei sovrani del passato che hanno governato in tutti i continenti; ma anche linee spurie di dinastie e persino alcuni che si proclamano pretendenti a troni che mai potrebbero essere collegati a loro. Se oggi tutto è dimostrabile facilmente con l'esame del DNA che può fare chiarezza, costituiscono un'offesa alla nostra intelligenza le “pretensioni” contemporanee, catalogabili sotto varie classificazioni, che spaziano dal naif quando il “pretendente” privo di cultura afferma fatti completamente incredibili, per giungere a comportamenti più



Sopra, Jean-Marie Hervagault, falso pretendente di Luigi XVII. In basso, Alex Ceslaw Maurice Jean Brimeyer

smart dove il soggetto presenta una base di “agganci” che a prima vista potrebbero far credere vero quello che l'esperto sa bene che non è. Questi pretendenti si pongono come indiscussi titolari di *fons honorum* e per questa ragione concedono “titoli nobiliari” e “ordini cavallereschi”, sia collegandosi a quelli storici che inventandone di nuovi, creando in molti casi un riprovevole business basato sulla falsificazione. Sicuramente ci sono casi in buona fede dovuti ad ignoranza culturale, ma ritengo che la maggioranza trovi una valida spiegazione nel “disturbo delirante” che in psichiatria è una forma di delirio cronico basato su un sistema di credenze illusorie che il paziente ritiene vere (resistenti a ogni critica) e che ne alterano l'approccio con la realtà. Queste credenze sono in genere di tipo verosimile, come la convinzione di essere traditi, di essere spiati, o di essere vittima di un complotto di qualche genere, e vengono tradizionalmente indicate come casi di paranoia, termine oggi in disuso nella comunità scientifica internazionale. Un disturbo delirante può essere basato su qualunque sistema di credenze erranee, ma alcune forme sono più frequenti di altre. Nei deliri di tipo megalomaniaco, il paziente è convinto di essere depositario di una capacità o di una conoscenza di elevatissima importanza (per esempio, avere una missione affidatagli direttamente da Dio). I deliri di tipo persecutorio (spesso genericamente indicati come paranoia) sono caratterizzati dal fatto che il paziente è convinto di essere vittima di un complotto o di una persecuzione (per esempio essere spiato, essere progressivamente avvelenato, o trovarsi in procinto di essere assassinato). Nella mia esperienza personale citerò solo l'esempio di due falsi pretendenti: il primo rivolgendosi a me, ben conoscendo i miei collegamenti con organizzazioni spagnole, mi disse che ero “un agente segreto del re di Spagna che aveva avuto mandato di controllare le attività politiche messe in atto per destabilizzare il suo operato”; il secondo invece fornito di una solida cultura storica sostenne “che stava subendo un complotto messo in atto dal governo irlandese perché la sua importanza poteva far trasformare l'Irlanda da una repubblica ad una monarchia”. Che dire? Dovremmo forse giustificare queste persone perché potrebbero essere malate? Permettere loro, in un'epoca dove rappresentano solo una piccola nicchia, di continuare a raccontare le loro menzogne, che purtroppo rimangono nella rete inquinando gravemente la serietà documentale che deve sempre caratterizzare la ricerca storica? No, dobbiamo fare cultura, informare di più e dare risposte certe a chi si avvicina a queste materie per quell'onestà culturale che tutti dovrebbero avere!

